



Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale

Bruxelles, 13 aprile 2021

CM 2647/21

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0191(COD)**

CODEC
EDUC
JEUN
SPORT
SOC
RELEX
RECH
CADREFIN
PROCED

COMUNICAZIONE

PROCEDURA SCRITTA

Corrispondente: enea.desideri@consilium.europa.eu /
codecision.adoption@consilium.europa.eu

Tel./Fax: Tel. +32 2 281 7758

Oggetto: Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per
l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il
regolamento (UE) n. 1288/2013
– Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della
motivazione del Consiglio
– Risultato della procedura scritta avviata con la comunicazione
CM 2518/21

Si informano le delegazioni che la procedura scritta avviata con la CM 2518/21 del 6 aprile 2021 si è conclusa il 13 aprile 2021 e che tutte le delegazioni hanno espresso voto favorevole all'adozione della posizione del Consiglio in prima lettura sul progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013, il cui testo figura nel documento 14148/20, e della motivazione del Consiglio riportata nell'ADD 1 a tale documento.

La maggioranza qualificata richiesta è stata raggiunta. La posizione del Consiglio in prima lettura e la motivazione del Consiglio sono pertanto adottate.

La dichiarazione della Commissione sulle dotazioni specifiche per le piattaforme dei centri di eccellenza professionale che figura nel documento 7327/21 ADD 1 sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*¹.

Le dichiarazioni dell'Ungheria, della Polonia e della Commissione sono riportate nell'allegato della presente CM.

Le dichiarazioni summenzionate saranno inserite nell'elenco degli atti adottati con procedura scritta come dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio, in conformità dell'articolo 12, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento interno del Consiglio.

¹ *Serie C.*

Dichiarazione dell'Ungheria

La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. L'Ungheria garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro del suo ordinamento giuridico nazionale, in conformità degli strumenti internazionali vincolanti in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per questi motivi, l'Ungheria interpreta il concetto di "genere" contenuto nel testo del regolamento come riferimento al sesso.

Dichiarazione della Polonia

La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per questi motivi, nelle espressioni che comprendono il termine "genere", la Polonia lo interpreterà in termini di parità tra donne e uomini ai sensi dell'articolo 8 TFUE.

Dichiarazione della Commissione europea sulle dotazioni specifiche per le piattaforme dei centri di eccellenza professionale

Fatte salve le competenze dell'autorità legislativa e di bilancio, la Commissione si impegna ad assegnare un importo indicativo di 400 milioni di EUR a prezzi correnti per sostenere le piattaforme dei centri di eccellenza professionale per l'intera durata del programma, a condizione che la valutazione intermedia del programma confermi una valutazione positiva dei risultati dell'azione.
